

PROGRAMMA METROPOLITANO DEGLI INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO, RELATIVO AL TRASPORTO SCOLASTICO, IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE N. 26/01 ESERCIZIO FINANZIARIO 2025 – A.S. 2025-2026.

PREMESSA

La **legge regionale 8 agosto 2001, n. 26** “Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n.10” individua nella Regione Emilia-Romagna e negli Enti locali i promotori di interventi volti a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che si frappongono al pieno godimento di tale diritto.

La norma attribuisce in particolare alle Province e alla Città metropolitana di Bologna¹ un ruolo di coordinamento generale e di programmazione degli interventi per il diritto allo studio, precisando che tale funzione di programma deve essere esercitata con il concorso dei Comuni e delle Istituzioni scolastiche sul territorio di propria competenza.

La successiva **legge regionale 30 giugno 2003, n. 12** “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” introduce, quale principio generale, l'accesso ad ognuno, per tutto l'arco della vita, a tutti i gradi dell'istruzione, in condizione di pari opportunità, e il sostegno per il conseguimento del successo scolastico e formativo e per l'inserimento nel mondo del lavoro con particolare attenzione agli studenti/esse con disabilità e con background migratorio.

Il nuovo modello di riordino delle funzioni a livello territoriale, a seguito dell'entrata in vigore della L.R.n.13/2005² ha previsto che la Regione mantenga una funzione di indirizzo per la programmazione territoriale in materia di diritto allo studio scolastico (art.50), attribuendo invece alla Città metropolitana e alle Province la programmazione e gestione dei relativi interventi (art.51) sulla base dei suddetti indirizzi, fatte salve le competenze dei Comuni.

La Regione, con la **delibera dell'Assemblea Legislativa n. 24/2025**, ha provveduto ad approvare gli Indirizzi regionali per il diritto allo studio per il triennio relativo aa.ss 2025/2026, 2026/2027 e 2027/2028, stabilendo le priorità connesse agli interventi di diritto allo studio compatibilmente con le risorse finanziarie che si renderanno disponibili sul bilancio regionale.

Analogamente, la Città metropolitana di Bologna ha proceduto ad approvare, con la **Delibera di Consiglio n. 30/2025** gli Indirizzi metropolitani triennali per il diritto allo studio che stabiliscono, conformemente a quanto previsto in quelli regionali, che la Città metropolitana assegni le risorse ai Comuni considerando tra le priorità anche la copertura delle spese del trasporto rivolto agli studenti/esse con disabilità.

Con **DGR n. 1108/2025**, la Regione Emilia-Romagna ha approvato il riparto annuale dei fondi regionali riferiti all' esercizio 2025 a favore della Città metropolitana/Province per l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico e facilitazioni scolastiche di cui all'art.3

¹ Subentrata dal 1° gennaio 2015 alla Provincia omonima e succedendo ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi ed esercitandone le funzioni (art. 1, comma 16, della Legge 7 aprile 2014 n. 56).

² L.R. n.13/2015 'Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, province, Comuni e loro Unioni'.

comma 1 lett. a) n.3 della L.R. 26/2001, in attuazione della delibera dell'Assemblea Legislativa n. 24/2025. La Conferenza metropolitana di Coordinamento per l'Istruzione, la Formazione ed il Lavoro, nella seduta del 05/09/2025³, ha espresso parere positivo al "Programma metropolitano degli interventi per il diritto allo studio, relativo al trasporto scolastico, in attuazione della L.R. 26/2001 esercizio finanziario 2025, a.s. 2025/2026".

CRITERI GENERALI

I criteri generali a cui si ispira il presente Programma, nel rispetto di quanto disposto dalle leggi regionali n.26/01 e n.12/03 e dai relativi indirizzi regionali e metropolitani, sono i seguenti:

1. favorire, sostenere e incentivare il **coordinamento a livello territoriale degli interventi del diritto allo studio**
2. sostenere la creazione di **reti locali** e rafforzare il sistema già consolidato delle Conferenze territoriali e della Conferenza metropolitana di coordinamento istituita ai sensi dell'art.52 della L.R.n.12/2003
3. ripartire le risorse tenendo conto anche delle **caratteristiche morfologiche del territorio** che impattano sulla spesa per il servizio di trasporto scolastico
4. sostenere azioni volte a favorire l'**inserimento scolastico degli alunni con disabilità**.

SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

Budget disponibile: 503.811,13 (spesa corrente)

Beneficiari: Comuni e Unioni di Comuni

Assegnazione:

per l'a.s. 2025/2026 la Regione ha stanziato per la Città metropolitana di Bologna € **503.811,13**⁴.

Il finanziamento sarà ripartito secondo le seguenti finalità:

- trasporto scolastico collettivo (80%);
- trasporto scolastico degli alunni con disabilità (20%).

Criteri di riparto:

A) Trasporto scolastico collettivo

L'80% dell'assegnazione totale corrispondente ad € **403.048,90** suddiviso in due budget secondo gli indicatori seguenti: rispettivamente di € 351.048,90 e € 52.000,00⁵.

La prima quota (€ 351.048,90) viene distribuita tenuto conto dei seguenti indicatori con il rispettivo peso percentuale (70% e 30%):

³ PG.56785/2025. Fascicolo:17.03.02/2/2025.

⁴ Accertamento n.1114/2025 – Atto di Accertamento nr. 231/2025 delle risorse per il trasporto scolastico a.s.2025/2026 (L.R.n.26/2001, art.3 e art.7 e D.A.L. n.24/2025).

⁵ La Quota premiante di € **52.000** è definita sul valore stimato in riferimento alla quota prevista nell'esercizio 2024 e dalla volontà di promuovere e sostenere i processi di fusione e di gestione associata delle funzioni. Queste forme di governance rappresentano un processo di semplificazione e razionalizzazione delle funzioni che vanno sostenute con trasferimenti che tengano conto delle caratteristiche morfologiche del territorio, della densità demografica e della spesa totale corrente del Comune/Unione.

INDICATORE N.1	INDICATORE N.2
INCIDENZA DELLA SPESA CORRENTE DEL SERVIZIO (AL NETTO DEI PROVENTI E DI ALTRI CONTRIBUTI RELATIVI AD ULTERIORI FONTI DI FINANZIAMENTO) SULLA SPESA CORRENTE TOTALE DEL COMUNE/UNIONE	INCIDENZA DELLA DENSITÀ DEMOGRAFICA (superficie territoriale/ nr abitanti al 01.01.2024)
70%	30%

INDICATORE N.1: misura l'incidenza della spesa netta del servizio di trasporto scolastico sul totale della spesa corrente del Comune/Unione. Il contributo verrà calcolato in misura direttamente proporzionale al valore dell'indicatore risultando, quindi, tanto più elevato quanto maggiore è lo sforzo economico sostenuto dall'ente per il servizio in questione. Il 70% del budget totale verrà distribuito sulla base di questo indicatore.

INDICATORE N.2: misura la dispersione/concentrazione territoriale che costituisce un elemento che incide significativamente sulla gestione del servizio di trasporto scolastico. Il contributo verrà calcolato in misura inversamente proporzionale al valore dell'indicatore risultando, quindi, tanto più elevato quanto minore è il valore dell'indicatore stesso (minore la densità demografica e maggiore risulta il disagio territoriale incontrato dall'Ente per il servizio in questione). Il 30% del budget totale verrà distribuito sulla base di questo indicatore.

Una volta calcolato il contributo per tutti i Comuni che avranno presentato la domanda, singolarmente o attraverso le loro Unioni, ottenuto dalla **somma del calcolo effettuato per ciascun indicatore**, si procederà come segue:

- a) non verrà riconosciuto alcun contributo uguale o minore a EURO **1.000,00**.
- b) i contributi non assegnati per la lettera a) verranno redistribuiti secondo la graduatoria ottenuta dall'applicazione dell'indicatore n.1 al primo 25% dei Comuni proporzionalmente all'incidenza della spesa sostenuta per il servizio.

Attraverso quest'ultima operazione si punta a favorire una concentrazione delle risorse a favore degli Enti locali maggiormente in difficoltà evitando l'erogazione di contributi modesti e scarsamente significativi per un reintegro delle spese sostenute.

La seconda quota parte € 52.000,00 viene dedicata al fine di valorizzare le fusioni e le Unioni dei Comuni del territorio metropolitano. Le simulazioni eseguite hanno evidenziato come il sistema di riparto sopra definito penalizzi le realtà aggregate, in quanto il sistema di calcolo considera la performance dei singoli Comuni e le loro specificità (es. caratteristiche morfologiche su cui si misura l'indicatore n.2). Pertanto si inserisce un elemento concreto per i Comuni che hanno portato a compimento il processo di fusione (Alto Reno Terme e Valsamoggia) e per i Comuni che hanno conferito la funzione/il servizio di trasporto in Unione (Unione Reno Galliera e Unione Terre di Pianura).

B) Trasporto scolastico degli alunni/e con disabilità

Il 20% del budget totale corrispondente ad € 100.762,23 viene assegnato tenuto conto dei seguenti indicatori con uguale peso percentuale (50%). Tale scelta è motivata dalla necessità di distribuire le risorse sulla base dell'onere che ciascun comune sostiene per l'erogazione del servizio di trasporto scolastico per alunni/e con disabilità, tenendo conto allo stesso tempo di aspetti di equità territoriale, dati dal maggiore sforzo economico necessario in contesti specifici.

INDICATORE N.3	INDICATORE N.4
CONTRIBUTO MEDIO PER ALLIEVO CON DISABILITA'	INCIDENZA DELLA SPESA DEL TRASPORTO PER ALUNNI/E CON DISABILITA' SULLA SPESA TOTALE DEL TRASPORTO
50%	50%

INDICATORE N.3: attraverso questo indicatore vengono distribuite le risorse sulla base del numero di alunni/e con disabilità che beneficiano del servizio di trasporto.

Il 50% del budget verrà distribuito sulla base di questo indicatore.

INDICATORE N.4: attraverso questo indicatore vengono distribuite le risorse sulla base dell'incidenza della spesa per il trasporto scolastico per alunni/e con disabilità rispetto alla spesa per il trasporto scolastico.

Il 50% del budget totale verrà distribuito sulla base di questo indicatore.

Le spese ritenute ammissibili sia per i Comuni/Unioni dei Comuni che gestiscono il servizio di trasporto scolastico sono:

per il **trasporto scolastico collettivo** (l'80% del budget):

- spesa trasporto collettivo casa-scuola;
- spesa trasporto collettivo per visite didattiche.

per il trasporto **scolastico degli alunni/e con disabilità** (20% del budget):

- spesa trasporto scolastico alunni/e con disabilità;
- personale di accompagnamento sul mezzo;
- servizi dati in appalto (es. utilizzo di vettore esterno)

Qualora il servizio sia gestito direttamente dal Comune/Unione dei Comuni, dovranno essere considerate le spese di bollo, assicurazione, carburante, autista, personale di vigilanza e ammortamento del mezzo.

Si sottolinea che **non sono ammissibili** le spese relative al personale di ruolo del Comune/Unione dei Comuni che coordina il servizio di trasporto scolastico.

Si precisa inoltre che qualora un Comune/Unione dei Comuni erogasse il servizio di trasporto scolastico gratuitamente, la Città metropolitana di Bologna si riserverà di calcolare un valore minimo di contributo utenza (che sarà detratto dalla spesa dichiarata)

per rendere più omogenee le situazioni di tutti gli enti beneficiari.

Per l'istruttoria dei finanziamenti dell'esercizio 2025 si farà riferimento ai dati pubblicati nel Certificato di Bilancio 2024 e agli allievi riferiti all'a.s.2023/2024.

Le domande verranno presentate utilizzando la documentazione predisposta dall'Amministrazione metropolitana a firma della Dirigente Responsabile del servizio dell'Ente richiedente, che verrà inviata con apposita comunicazione a tutti i Comuni/Unioni dei Comuni del territorio metropolitano.